



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PTSD010005

LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PTSD010005	liceo artistico	22,6	39,5	23,2	11,3	1,7	1,7
- Benchmark*							
PISTOIA		24,4	39,9	21,8	10,9	1,6	1,6
TOSCANA		23,5	41,4	23,6	9,6	1,2	0,7
ITALIA		21,5	37,7	26,7	11,1	2,0	1,0

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio-economico degli studenti è medio/basso. Questo dato può diventare un elemento motivante per gli studenti a studiare con impegno per migliorare le proprie prospettive. La tendenza della scuola è quella, nel corso del quinquennio, di promuovere tutte quelle azioni finalizzate ad innalzare i livelli di apprendimento in uscita di questi ragazzi. La percentuale di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate (0,5%) è più alta rispetto alle scuole presenti in Toscana, nel centro Italia e sul territorio nazionale. Questo dato può essere considerato un elemento a favore di una scuola 'accogliente' verso le fasce più disagiate, deboli e a rischio di abbandono scolastico. Attraverso la creatività, l'arte e la cultura in senso generale l'individuo può trovare la piena realizzazione di se stesso. La popolazione scolastica presenta una non omogeneità dei livelli di apprendimento in entrata (1 anno). Ben il 62,1% degli studenti si colloca nella fascia medio-bassa (sei/sette) e il restante 36,2% si colloca nella fascia medio alta (otto/nove/dieci/dieci e lode). Solo l'1,7% infine rientra nella fascia del 10 e lode. L'aspetto che merita sottolineare è il fatto che dietro i numeri si nascondono studenti artisticamente dotati e predisposti alla creatività, sia per natura sia per competenze acquisite nel pregresso; due elementi che possono essere una buona base su cui lavorare per potenziare e innalzare i livelli delle competenze in uscita degli studenti.</p>	<p>Lo status socio-economico di livello medio/basso di provenienza degli studenti rappresenta un limite in quanto influisce in un precoce abbandono scolastico. La pur bassa incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate incide sulla scelta non sempre adeguata della scuola superiore (1 anno), sulla inadeguatezza delle famiglie a supportare i propri figli nel momento della difficoltà e sul tasso degli abbandoni scolastici. L'alto tasso di pendolarismo impone dei vincoli per l'orario scolastico e adeguamenti delle attività didattiche con gli orari dei mezzi di trasporto. I livelli di apprendimento degli studenti in entrata non essendo equamente distribuiti hanno come conseguenza diretta la creazione di classi non sempre omogenee tra di loro ed eterogenee internamente. La presenza di alunni stranieri pur se bassa va ad incidere sul tasso di interruzione del percorso scolastico al raggiungimento del sedicesimo anno di età..</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Ubicazione nel cuore della Toscana, straordinaria rilevanza artistica internazionalmente riconosciuta: può essere fattore facilitante per studi artistici e successiva realizzazione professionale. La sede centrale della scuola è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: una situazione di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (ad esempio da Prato, Sesto Fiorentino, Montecatini). Finanziamenti Piano Educativo Zonale: possono rendere disponibili risorse economiche aggiuntive; possono coordinare ed integrare i soggetti (Regione, Provincia, Comune es. Visiting Pistoia, Istituzioni scolastiche) che operano nell'istruzione e nell'educazione, anche coinvolgendo soggetti non istituzionali, secondo il principio della sussidiarietà; possono migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica. Rapporti di collaborazione con enti, aziende ed altre organizzazioni del territorio per stage ed altre collaborazioni con finalità formative: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti. Sponsorizzazioni da privati: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti e migliorare le infrastrutture. Finanziamenti PON. Vocazione produttiva del territorio per il settore tessile-moda, polo importante a livello nazionale: può facilitare gli studenti nel percorso scolastico e professionale.</p>	<p>Carenza di risorse economiche specifiche da destinare all'edilizia scolastica: necessità della scuola di reperire spazi adeguati per accogliere le classi (problema delle succursali), lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria nella sede centrale (edificio storico in via S. Piero, 4). Grazie ai contributi volontari, al finanziamento di enti e di sovvenzioni è stato possibile far fronte all'emergenza della tenuta degli infissi (a.s. 2016/2017), danneggiati gravemente a seguito di un eccezionale maltempo. E' stata inaugurata nel mese di novembre 2019 la sede distaccata attivata presso la Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). In questa nuova sede sono state accolte alcune classi del biennio con i relativi laboratori. Si tratta comunque di una soluzione transitoria e non definitiva.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PTSD010005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	140.709,00	0,00	3.765.989,00	997.091,00	0,00	4.903.789,00
STATO	Gestiti dalla scuola	94.498,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.498,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	6.574,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.574,00
COMUNE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
PROVINCIA		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,50	4,50
ALTRI PRIVATI		0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90

Istituto:PTSD010005 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,8	0,0	75,2	19,9	0,0	98,0
STATO	Gestiti dalla scuola	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	2,9	2,6	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	75,0	63,3	59,8	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	90,5	93,0	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0	77,4	77,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi	100,0	85,7	77,1	78,0

igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,0	5,0	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PTSD010005
Con collegamento a Internet	54
Chimica	0
Disegno	4
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	2
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	1
Scienze	0
Altro	5

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PTSD010005
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PTSD010005
Concerti	0
Magna	1

Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	34
Altro	4

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PTSD010005
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PTSD010005
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PTSD010005
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola per lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa ha usufruito dei fondi dello Stato (FIS), del finanziamento del Comune (PEZ), della Provincia e di Enti privati. Il livello di sicurezza degli edifici scolastici a disposizione è al di sopra del dato provinciale, regionale e nazionale. La sede centrale della scuola (via San Pietro 4) è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: un elemento di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (ad esempio da Prato, Sesto Fiorentino, Montecatini) ed utilizzano il treno</p>	<p>La scuola si compone di due sedi: una sede centrale in via San Pietro 4 a Pistoia e una sede distaccata a Quarrata (via Montalbano, 391). A causa di problemi legati alla sicurezza dell'edificio storico di via San Piero, ormai da alcuni anni solo una parte di questo edificio è accessibile e utilizzato. La scuola ha quindi due succursali: la prima in viale Adua (gli spazi sono condivisi con l'Istituto Fedi-Fermi), la seconda presso la sede della Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). Questa frammentazione di edifici comporta</p>

come mezzo di spostamento. La presenza di più sedi scolastiche dislocate nei vari punti del territorio metropolitano è un elemento di vantaggio poiché soddisfa la richiesta di un bacino di utenza più ampio. Tutte le aule della sede centrale, della sede di Quarrata e della succursale di viale Adua sono dotate di collegamento internet e di pc. La scuola dispone di laboratori strettamente legati e collegati alle peculiari attività che vengono svolte (architettura e ambiente, arti figurative, audiovisivo e multimediale, design gioiello e accessorio, design industriale, design moda e tessuto, grafica). La scuola è dotata di idonei spazi dove svolgere una adeguata didattica inclusiva ed è fornita di strumenti digitali specifici per soddisfare la richiesta di alunni con disabilità psico-fisiche. Grazie ai finanziamenti privati (banche) è in atto il progetto "Welcome" finalizzato a contrastare la povertà educativa.

molteplici problemi di natura gestionale del personale (docenti e ATA), di natura organizzativa dell'attività didattica ed anche difficoltà di natura logistica (tempi di spostamento, parcheggio). Per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche (presenza di rampe e/o ascensori) la situazione degli edifici scolastici è di due punti, inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Le aule della succursale della Banca d'Italia al momento non sono dotate di collegamento internet e di pc. I numerosi laboratori presenti nella scuola richiedono costantemente manutenzione e acquisto di materiali per il regolare svolgimento dell'attività scolastica (argilla, calce, tessuti, metalli,...).

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	37	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	4,8	1,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	12,9	16,5
Più di 5 anni	X	100,0	82,3	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %

		PISTOIA		
Fino a 1 anno		25,0	12,9	15,1
Da più di 1 a 3 anni		16,7	29,9	20,2
Da più di 3 a 5 anni		25,0	23,1	24,9
Più di 5 anni	X	33,3	34,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		50,0	57,6	73,3
Reggente		0,0	2,8	5,2
A.A. facente funzione	X	50,0	39,6	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	23,1	11,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		7,7	15,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	8,8	4,9
Più di 5 anni		69,2	64,4	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	30,8	18,9	19,3
Da più di 1 a 3 anni		23,1	18,9	17,2
Da più di 3 a 5 anni		0,0	10,7	10,7
Più di 5 anni		46,2	51,6	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PTSD010005 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTSD010005	109	55,9	86	44,1	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.659	58,4	2.609	41,6	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PTSD010005 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTSD010005	1	1,1	29	31,2	35	37,6	28	30,1	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	129	3,9	821	24,7	1.201	36,2	1.170	35,2	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,2	8,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	18,4	18,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	14,0	13,3	11,8
Più di 5 anni	10	100,0	59,4	59,6	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PTSD010005	5	3	7
- Benchmark*			
TOSCANA	8	6	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	22,2	10,3	15,1	17,1

Da più di 1 a 3 anni	1	11,1	10,3	13,9	12,8
Da più di 3 a 5 anni	2	22,2	7,7	7,8	7,4
Più di 5 anni	4	44,4	71,8	63,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,8	11,2	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	7,7	10,6	11,8	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	7,7	10,0	8,8	8,6
Più di 5 anni	11	84,6	71,7	68,1	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	50,0	8,7	8,1	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,2	10,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	2,2	8,4	7,9
Più di 5 anni	1	50,0	73,9	72,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
PTSD010005	12	1	22
- Benchmark*			
TOSCANA	17	3	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il 55,9% dei docenti è a tempo determinato e di questi il 68,8% ha una età compresa tra i 35 e i 54 anni. Alta la percentuale degli anni di permanenza nella scuola da parte degli insegnante di ruolo per un periodo superiore ai 5 anni. Questi dati confermano la concreta realizzazione, almeno in parte, di una continuità didattica e la presenza nella scuola di personale docente motivato ed interessato affinché la scuola cresca e si migliori nell'offerta</p>	<p>Il 44,1% dei docenti presenti a scuola è a tempo determinato. Questo dato mostra che c'è una certa instabilità soprattutto per alcune cattedre come quelle grafico-multimediale e sostegno. C'è comunque una stabilità anche tra i docenti precari poiché molti di questi vengono di anno in anno riconfermati. La turnazione però concorre a rallentare i tempi dell'innovazione didattica. Il DSG è un applicato di segreteria facente funzione con</p>

formativa e nella propria mission. Il numero dei giorni di assenza pro-capite medio annuo è di cinque per motivi di malattia, tre per maternità. Questi dati sono inferiori alla media regionale e nazionale. Il dato di assenza per altri motivi è invece in linea con il dato regionale e al di sopra di un punto alla media nazionale. E' punto di forza il fatto che l'84,6% del personale ATA profilo Collaboratore scolastico è presente nella scuola da più di cinque anni. Si tratta di un dato superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La continuità di questa figura professionale concorre a dare stabilità all'immagine della scuola e contribuisce a creare un clima di lavoro sereno e proficuo. Concorre alla stabilità lavorativa della scuola anche la presenza di personale ATA - Profilo Altro impiegato a tempo indeterminato da più di cinque anni. Il personale ATA registra un numero di giorni di assenza pro-capite medio-annuo di dodici giorni per malattia (dato regionale/nazionale è diciassette).

incarico da solo un (1) anno. Una scuola complessa e articolata come la nostra soffre inevitabilmente della mancanza di una figura professionale adeguatamente formata e specializzata che assolva alle proprie funzioni in modo efficace ed efficiente. Ciò comporta un rallentamento nell'esecuzione dei lavori e talvolta alcune procedure necessitano, anche se non di competenza, della supervisione del DS. C'è una forte instabilità per quanto riguarda la continuità lavorativa del personale ATA profilo Amministrativo, impiegato a tempo indeterminato: solo il 44,4% opera nella scuola da più di 5 anni; dato ulteriormente critico se confrontato con il dato provinciale (71,8%), regionale (63,3%), nazionale (62,7%). Questo aspetto è un elemento fortemente critico che ha ricadute negative nella gestione delle procedure di lavoro del personale di segreteria, personale che spesso necessita di essere accompagnato e sostenuto nelle ordinarie attività lavorative.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: PTSD010005	78,1	79,3	81,6	89,9	80,8	86,0	79,8	89,1
- Benchmark*								
PISTOIA	79,0	80,0	81,6	88,9	80,6	86,0	80,3	87,7
TOSCANA	81,0	86,8	86,9	92,6	80,1	89,2	88,0	91,6
Italia	82,2	90,0	89,0	92,6	82,0	89,7	89,1	92,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: PTSD010005	34,7	30,1	27,0	26,4	33,6	35,8	25,8	27,2
- Benchmark*								
PISTOIA	35,7	29,5	28,9	26,8	35,4	36,0	27,5	28,8
TOSCANA	28,1	26,7	27,3	25,3	27,2	27,0	21,8	23,5
Italia	24,9	24,6	23,9	22,2	24,0	23,2	22,8	21,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: PTSD010005	1,4	21,8	39,4	22,5	14,8	0,0	1,2	30,7	30,7	18,7	18,7	0,0
- Benchmark*												
PISTOIA	1,3	21,4	39,6	23,4	14,3	0,0	1,1	30,6	30,6	18,6	19,1	0,0
TOSCANA	5,9	25,4	33,7	21,2	13,6	0,2	3,0	26,8	33,6	20,2	15,6	0,7
ITALIA	7,1	27,4	31,2	20,2	13,8	0,4	4,2	26,7	33,1	19,5	15,8	0,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: PTSD010005	2,7	2,0	0,0	0,7	5,9
- Benchmark*					
PISTOIA	2,9	1,8	0,6	0,6	6,7
TOSCANA	0,9	1,0	1,6	0,6	1,7
Italia	0,3	0,4	0,7	0,5	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: PTSD010005	3,4	4,3	2,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3,9	4,9	2,9	0,6	0,0
TOSCANA	6,4	4,6	3,3	1,9	0,7
Italia	6,3	3,8	2,4	1,1	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: PTSD010005	2,7	4,0	2,4	0,7	0,0
- Benchmark*					
PISTOIA	2,9	4,0	2,7	0,6	0,0
TOSCANA	5,0	3,2	2,8	2,0	0,7
Italia	4,3	2,2	1,9	1,2	0,4

Punti di forza

La percentuale degli studenti del biennio ammessi alla classe successiva è aumentata ed è scesa nel terzo anno; rimasta pressoché identica la percentuale degli ammessi alla classe quarta. La percentuale dei promossi nel biennio è in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale. La percentuale dei sospesi in giudizio segue un andamento irregolare ma i risultati sono comunque al di sopra del dato regionale e nazionale. Punto di

Punti di debolezza

La percentuale di alunni promossi delle classi terze e quarte è al di sotto della percentuale regionale e nazionale di riferimento. Il 2,7% di studenti del primo anno hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. Si tratta di un dato negativo se confrontato con la media di abbandoni regionale e nazionale ma in linea con il tasso di abbandono provinciale. Anche nella classe seconda il tasso di abbandono in corso d'anno continua ad essere significativo. Si tratta di

forza della scuola che punta al successo degli studenti e al potenziamento delle loro competenze; la sospensione di giudizio diventa uno strumento per contrastare l'abbandono scolastico. La maggioranza degli studenti ha conseguito all'esame 2018-19 un risultato che si colloca nella fascia media ;il 37, 4% ha conseguito una votazione medio-alta; solo l'1,4% ha ottenuto 60. Confrontando i dati emerge quanto segue: è diminuita la percentuale di coloro che hanno ottenuto votazione pari a 60; pressoché invariata nel biennio la percentuale degli studenti che hanno ottenuto votazione 61-80; non è variata la percentuale di coloro che hanno ottenuto votazione 81-100. Rispetto alla percentuale nazionale e regionale dei diplomati con un voto pari a 60 a.s. 2018/19 i risultati ottenuti dalla scuola sono una conferma dell'azione svolta sul piano del potenziamento didattico a favore delle fasce più deboli. Anche la percentuale di studenti licenziati con votazione 91-100 a.s. 2018-19 è superiore al dato regionale e nazionale.

un dato al di sopra della media provinciale , regionale e nazionale. Il fattore principale dell'abbandono scolastico nel periodo del biennio è quasi sicuramente da attribuire ad una non sempre efficace azione di orientamento della scuola secondaria di I grado, ad una errata valutazione di scelta della scuola da parte degli studenti e delle loro famiglie. L'abbandono degli studi in corso danno continua anche nel triennio con un risultato abbastanza critico nella classe quinta dove la percentuale arriva al 5,9%. Un dato al di sotto della media provinciale ma superiore alla media regionale e nazionale. Questo risultato può essere spiegato con il fatto che al momento del raggiungimento della maggiore età coloro che erano poco motivati nello studio, decidono di abbandonare definitivamente la scuola senza conseguire il diploma; ci sono anche particolari situazione personali e familiari che emergono nel corso del quinquennio e che determinano l'abbandono scolastico proprio nell'ultimo anno di frequenza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I casi di insuccesso scolastico (bocciatura e sospensione di giudizio) sono tutti motivati nonostante la scuola attivi azioni di rimotivazione e di supporto didattico. Il dato che resta critico è sicuramente la percentuale di abbandono scolastico in corso d'anno nella classe quinta. La distribuzione degli studenti per fasce di voto in uscita all'esame di Stato evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola continuerà a mettere in atto azioni di miglioramento, promuovendo anche progetti ed azioni di orientamento soprattutto per gli alunni in entrata.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PTSD010005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		205,5	207,0	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	192,6	↓	↓	↓	-6,9
PTSD010005 - 2 A	213,6	↑	↑	↑	12,2
PTSD010005 - 2 B	199,1	↔	↓	↓	-10,8
PTSD010005 - 2 C	185,4	↓	↓	↓	-12,4
PTSD010005 - 2 D	198,2	↓	↓	↓	-12,2
PTSD010005 - 2 E	180,2	↓	↓	↓	-29,5
PTSD010005 - 2 F	200,2	↔	↓	↓	6,6
PTSD010005 - 2 I	190,4	↓	↓	↓	-11,3
PTSD010005 - 2 L	191,1	↓	↓	↓	-13,7
PTSD010027 - 2 G	176,2	↓	↓	↓	-9,0
PTSD010027 - 2 H	185,7	↓	↓	↓	-1,9
Riferimenti		205,2	201,2	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	191,5	↓	↓	↓	-7,2
PTSD010005 - 5 A	183,1	↓	↓	↓	-20,5
PTSD010005 - 5 B	189,5	↓	↓	↓	n.d.
PTSD010005 - 5 B	191,1	↓	↓	↓	-13,4
PTSD010005 - 5 C	216,1	↑	↑	↑	14,3
PTSD010005 - 5 D	183,0	↓	↓	↓	n.d.
PTSD010005 - 5 E	209,1	↔	↑	↑	15,7
PTSD010005 - 5 E	204,0	↔	↔	↔	1,8
PTSD010005 - 5 F	186,8	↓	↓	↓	-21,9
PTSD010005 - 5 F	158,9	↓	↓	↓	n.d.
PTSD010005 - 5 I	207,6	↔	↑	↔	n.d.
PTSD010005 - 5 M	186,0	↓	↓	↓	n.d.
PTSD010027 - 5 G	182,1	↓	↓	↓	-2,5
PTSD010027 - 5 H	189,6	↓	↓	↓	-18,5

Istituto: PTSD010005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		195,2	195,7	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	184,8	↓	↓	↓	-0,7
PTSD010005 - 2 A	200,0	↔	↑	↑	14,3
PTSD010005 - 2 B	189,1	↓	↓	↓	-5,3
PTSD010005 - 2 C	186,5	↓	↓	↓	4,4
PTSD010005 - 2 D	182,5	↓	↓	↓	-12,7
PTSD010005 - 2 E	181,0	↓	↓	↓	-15,5
PTSD010005 - 2 F	189,6	↓	↓	↓	11,2
PTSD010005 - 2 I	178,0	↓	↓	↓	-9,9
PTSD010005 - 2 L	183,5	↓	↓	↓	-6,2
PTSD010027 - 2 G	167,4	↓	↓	↓	-5,3
PTSD010027 - 2 H	182,2	↓	↓	↓	8,8
Riferimenti		193,7	189,2	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	186,0	↓	↔	↓	-0,6
PTSD010005 - 5 A	182,6	↓	↓	↓	-6,8
PTSD010005 - 5 B	186,6	↓	↔	↓	n.d.
PTSD010005 - 5 B	189,2	↔	↔	↓	-1,2
PTSD010005 - 5 C	200,8	↑	↑	↑	12,8
PTSD010005 - 5 D	189,3	↔	↔	↓	n.d.
PTSD010005 - 5 E	176,1	↓	↓	↓	-5,2
PTSD010005 - 5 E	182,1	↓	↓	↓	-6,5
PTSD010005 - 5 F	189,1	↔	↔	↓	-6,2
PTSD010005 - 5 F	162,5	↓	↓	↓	n.d.
PTSD010005 - 5 I	204,2	↑	↑	↑	n.d.
PTSD010005 - 5 M	190,4	↔	↔	↓	n.d.
PTSD010027 - 5 G	168,4	↓	↓	↓	-6,3
PTSD010027 - 5 H	181,1	↓	↓	↓	-14,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola riesce a garantire una variabilità contenuta di risultati tra le classi sia per la prova di italiano che di matematica.	I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate di italiano e di matematica delle classi seconde sono inferiori rispetto ai dati regionali, del centro Italia e nazionali; lo stesso accade per i risultati delle classi quinte.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati raggiunti nelle prove standardizzate sono al di sotto del dato regionale e nazionale. Non è pervenuto il dato in relazione all'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove e alla percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza, pertanto non è al momento possibile esprimere una valutazione coerente, obiettiva e rispettosa della realtà.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove l'acquisizione di competenze civiche, sociali, metacognitive e relazionali attraverso iniziative curriculari ed extracurriculari, anche in collaborazione con Enti ed associazioni presenti sul territorio. Ogni Consiglio di Classe propone percorsi per il raggiungimento di obiettivi trasversali individuati nella progettazione didattica. Per la valutazione del comportamento la scuola utilizza una griglia comune con i relativi criteri. La scuola incoraggia gli studenti al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità. La scuola sostiene iniziative	Da potenziare le azioni didattiche da parte dei docenti verso una didattica digitale ed innovativa, attraverso anche la creazione di ambienti digitali adeguati.

teatrali ed artistiche e finalizzate anche all'acquisizione di competenze civiche e sociali. I ragazzi vengono coinvolti anche nel percorso di peer to peer education. L'attivazione di stage presso alcune delle aziende, enti, associazioni presenti sul territorio metropolitano concorre a promuovere sociali, civiche, spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Proprio per la connotazione altamente creativa del percorso liceale, gli studenti sviluppano e consolidano in tutto il quinquennio le seguenti competenze chiave: imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità. Queste competenze sono indispensabili e strategiche non solo per il successo scolastico ma anche per il raggiungimento di un successo formativo e poi lavorativo a lungo termine.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,43	201,50	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				209,03	203,44	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				210,09	205,87	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				209,90	207,12	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
PTSD010005	27,9	41,0
PISTOIA	41,6	43,3
TOSCANA	40,8	42,4
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	2,04
	- Benchmark*
PISTOIA	4,44
TOSCANA	3,77
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	20,41
	- Benchmark*
PISTOIA	2,32
TOSCANA	2,61
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	26,53
	- Benchmark*
PISTOIA	4,83
TOSCANA	4,48
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	4,08
- Benchmark*	
PISTOIA	6,18
TOSCANA	5,71
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	2,04
- Benchmark*	
PISTOIA	2,90
TOSCANA	3,35
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	14,29
- Benchmark*	
PISTOIA	4,83
TOSCANA	4,81
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	10,20
- Benchmark*	
PISTOIA	7,43
TOSCANA	6,55
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	8,16
- Benchmark*	
PISTOIA	10,33
TOSCANA	9,51
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	6,12
- Benchmark*	
PISTOIA	7,14
TOSCANA	7,30
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	2,04
- Benchmark*	
PISTOIA	3,19
TOSCANA	3,03
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	2,04
- Benchmark*	
PISTOIA	15,25
TOSCANA	16,41
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
PTSD010005	2,04
- Benchmark*	
PISTOIA	1,83
TOSCANA	1,44
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTSD010005	0,0	100,0	0,0	80,0	13,3	6,7	50,0	0,0	50,0	93,8	0,0	6,2
- Benchmark*												
PISTOIA	61,6	32,0	6,4	65,5	23,4	11,1	77,5	18,7	3,9	84,8	10,6	4,6
TOSCANA	69,7	23,0	7,3	62,5	25,2	12,3	74,8	17,9	7,4	81,9	13,0	5,2
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTSD010005	33,3	33,3	33,3	71,4	14,3	14,3	50,0	0,0	50,0	66,7	13,3	20,0
- Benchmark*												
PISTOIA	62,1	20,9	17,0	66,3	20,3	13,4	73,6	13,7	12,7	77,1	13,0	9,9
TOSCANA	73,4	14,0	12,6	65,2	19,7	15,1	74,7	13,1	12,2	72,8	13,6	13,6
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PTSD010005	Regione	Italia
2016	21,5	27,2	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PTSD010005	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	24,1	34,7	36,5
	Tempo determinato	27,6	30,9	22,9
	Apprendistato	20,7	10,7	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	5,1	4,4
	Altro	27,6	19,0	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	PTSD010005	Regione	Italia
2016	Agricoltura	41,4	22,8	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	58,6	72,1	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PTSD010005	Regione	Italia
2016	Alta	27,6	7,9	9,5
	Media	44,8	56,9	56,9
	Bassa	27,6	35,2	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel biennio 2017/2018 – 2018/2019 la percentuale dei diplomati che si è iscritta all'università è quasi raddoppiata: dal 27,9% si è passati al 41%. La scelta dell'area disciplinare è distribuita in tutte le facoltà in maniera non omogenea; gli indirizzi di studio liceale ottengono maggiore consenso a conferma del percorso effettuato dagli studenti interessati. Nel dettaglio la situazione della scelta degli indirizzi di studio universitari è la seguente: 26,53%: Arte e Design 20,42%: Architettura ed Ingegneria civile 14,29%: Letterario umanistico 10,20%: Linguistico 8,16%: Medico-Sanitario-Farmaceutico 6,12%: Politico sociale e Comunicazione 4,08%: Giuridico 2,04%: Agrario-Forestale-Veterinario; Psicologico; Scienze motorie e sportive Con riferimento ai crediti conseguiti e a tutti e tre i valori, i risultati oscillano rispetto alle percentuali di riferimento sia per il I anno di Università che per il II anno. I CFU conseguiti il I anno nell'area scientifica ed umanistica sono nettamente superiori al dato provinciale, regionale e nazionale. Circa l'inserimento nel mondo del lavoro, è di tutta evidenza la vocazione degli studi liceali allo sbocco universitario, stante la volontà dei neodiplomati di proseguire gli studi come dimostra il dato che solo il 21,5% dei diplomati nell'anno 2016 hanno intrapreso un lavoro. Dato significativo è che di questi il 41,4% ha trovato impiego nell'agricoltura. Dato ascrivibile molto probabilmente alla vocazione del territorio</p>	<p>La scuola non riesce a monitorare ancora in maniera esaustiva i risultati degli studenti nel loro proseguimento degli studi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni che la scuola intraprende sono garanzia di successo per gli studenti motivati sia a proseguire gli studi che ad intraprendere un percorso lavorativo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	87,5	89,9	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	75,0	63,0	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,5	79,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0,0	40,3	35,1
Altro	No	12,5	16,0	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	75,0	92,5	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	96,7	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	87,5	82,5	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	62,5	69,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	94,2	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	37,5	55,0	54,0

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	87,5	73,3	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	87,5	63,3	62,3
Altro	No	12,5	10,0	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	75,0	76,7	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	50,0	49,2	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	37,5	54,2	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,5	14,2	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il liceo ha individuato i traguardi di competenza disciplinare che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. I docenti operano in linea ai traguardi di competenza disciplinare ed in tale direzione vengono sviluppati anche i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Completo adeguamento del curricolo della scuola all'all. A Legge Gelmini sulla base delle Indicazioni nazionali. Percorso con il coinvolgimento dei docenti suddivisi in dipartimenti (gruppi disciplinari) e definiti referenti di dipartimento completato e attuato. Redazione curricolo e declinate le attività per conseguire conoscenze, abilità e competenze. Piani didattici. Programmazione di classe. Coordinatore di classe. Analisi iniziale classe e scheda di classe. Valutazioni e strategie conseguenti.</p>	<p>Non ancora del tutto organico e coeso il curricolo di istituto al fine di sovrintendere e legare come un unico sistema i diversi curricoli dei dipartimenti; negli ultimi a.s. tale aspetto non si è ancora completamente consolidato. Alcune competenze chiave e di cittadinanza (come. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) potrebbero essere meglio definite nell'ambito del curricolo individuando anche le discipline che vanno meglio ad incidere su alcune competenze. Dipartimenti non ancora riuniti per assi (linguistico, matematico scientifico, tecnologico) così come la programmazione e le prove trasversali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio (7) che intendiamo raggiungere è stato ostacolato dalle difficoltà incontrate nella realizzazione e nella somministrazione delle prove comuni; tuttavia ci sono buone premesse per raggiungere questo mancato obiettivo (curricolo, progettazione didattica, valutazione degli studenti). Inoltre la Nuova formulazione dell'ESAME DI STATO CHE PREVEDE UN'OTTICA MULTIDISCIPLINARE (SOPRATTUTTO NEL COLLOQUIO ORALE) conduce tutti a lavorare nell'ottica della condivisione. Si può migliorare l'attività di monitoraggio dei risultati relativi ai progetti extracurricolari. -Si può incrementare la definizione delle competenze trasversali.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	92,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	74,6	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	12,5	5,9	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	23,7	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	94,1	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	86,4	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	2,5	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,9	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	89,0	92,3

Classi aperte	Si	50,0	44,1	38,7
Gruppi di livello	Si	87,5	55,1	59,2
Flipped classroom	Si	37,5	61,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	25,0	16,9	9,5
Metodo ABA	No	0,0	5,1	5,4
Metodo Feuerstein	Si	12,5	3,4	2,9
Altro	Si	25,0	28,0	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	25,0	11,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	62,5	48,3	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	1,7	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	37,5	55,9	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	12,5	57,6	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	37,5	46,6	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	33,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,5	27,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	15,3	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	25,0	14,4	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	37,5	22,0	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	37,5	22,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	0,0	5,1	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza

Spazi laboratoriali disponibili nella sede centrale e nelle sedi distaccate. Tendenza alla promozione dell'utilizzo di modalità didattiche innovative grazie all'allestimenti di aule digitali. All'interno dei dipartimenti promozione per l'utilizzo di modalità didattiche innovative. E' presente nell'Istituto un Regolamento studenti noto a famiglie, alunni e

Punti di debolezza

Carenza di infrastrutture adeguate (incluso laboratori) rispetto al numero degli studenti. Orario scolastico vincolato dalla disponibilità degli spazi a disposizione e non sulle reali esigenze didattiche e sociali. Un limite di difficile soluzione. Utilizzo di sedi succursali non sempre adeguate alle reali esigenze didattiche. Negli anni la scuola ha dovuto affrontare

docenti. Messa in atto di azioni efficaci nel caso di comportamenti / situazioni problematici, a partire dal DS che si avvale di volta in volta della collaborazione delle parti interessate. Iniziative di vario genere per sviluppare le competenze sociali e civiche.

situazioni di disagio manifestate da parte degli studenti. Questi casi sono stati occasionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Alcuni fattori limitanti legati alle risorse umane e soprattutto infrastrutturali impediscono al momento di raggiungere un livello più alto. Si prevede un rafforzamento della didattica innovativa, diversificata, in collaborazione, interdisciplinare, che preveda l'uso delle nuove tecnologie e anche un maggior raccordo tra i Dipartimenti disciplinari.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	77,8	77,8	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	88,9	76,1	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	77,8	78,6	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	88,9	66,7	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	77,8	59,8	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	22,2	43,6	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	75,0	91,9	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	87,5	88,3	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	62,5	55,9	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	75,0	72,1	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	100,0	80,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	37,5	45,0	41,9
Utilizzo di software compensativi	Si	50,0	61,3	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	37,5	40,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	87,5	72,1	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,0	63,6	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	37,5	28,8	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	75,0	87,3	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	100,0	92,4	86,1
Individuazione di docenti tutor	Si	37,5	24,6	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	62,5	50,0	49,3

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,5	39,0	29,8
Altro	Sì	25,0	17,8	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PTSD010005	15	159
PTSD010027	0	0
Totale Istituto	15	159
PISTOIA	11,9	102,0
TOSCANA	8,0	62,1
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	50,0	50,0	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	62,5	33,1	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	87,5	62,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	100,0	90,7	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	50,0	44,1	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	87,5	72,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,5	92,4	91,6
Altro	Sì	25,0	11,9	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attivazione di progetti di inclusione rivolti a studenti disabili e stranieri. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una efficace didattica inclusiva. Alla stesura dei PEI collaborano i CdC, le famiglie e gli specialisti; il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità in itinere Per i BES vengono elaborati i PDP, documenti aggiornati con regolarità. Vengono effettuate attività di accoglienza per studenti stranieri le quali favoriscono notevolmente l'inclusione (percorsi di lingua italiana, progetti per la valorizzazione delle diversità), con</p>	<p>Elevato numero di richieste di iscrizione a fronte di scarse risorse umane ed economiche. Carenza di spazi idonei nella sede centrale, considerata la peculiare natura architettonica dell'edificio storico. Carenza di spazi adeguati per lo svolgimento delle varie attività curricolari ed extracurricolari; carenza di aule speciali, di attrezzature e di risorse economiche. Non sempre la formazione professionale del corpo docente è adeguata per far fronte alle molteplici problematiche che una utenza numerosa e varia richiederebbe.</p>

<p>una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. I progetti di natura artistica assumono particolare rilievo sia per l'inclusione che per la valorizzazione delle potenzialità espressive degli studenti con BES, capaci così di compensare le altre lacune. Presenza di aule speciali in tutte le sedi. Sportelli Help, corsi di recupero e sostegno risultano avere ricadute abbastanza efficaci sull'utenza delle fasce più deboli. L'attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini e doti avviene, non solo in classe nello svolgimento della regolare attività didattica, ma anche attraverso la partecipazione degli stessi a Concorsi, Progetti, Mostre, Incontri con esperti, Stage.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Rispondenza tra le azioni messe in atto dalla scuola e quanto indicato nella valutazione corrispondente. Questo grazie ad un lavoro in sinergia fra docenti di sostegno, consigli di classe, famiglie ed esperti. Professionalità e formazione continua dei docenti di sostegno e non che hanno frequentato corsi su alcune tematiche fondamentali: BES, DSA, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica. Adesione a progetti in rete (WEL.COM.E.) per contrastare il problema dell'abbandono e della dispersione scolastica; adesione a progetti come "Chiostrì di Pistoia" per il consolidamento e il potenziamento delle competenze in uscita.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	44,4	63,9	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	33,3	52,1	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	88,9	69,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,8	59,7	55,7
Altro	Si	44,4	21,0	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	66,7	62,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	77,8	68,9	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	55,6	57,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	88,9	96,6	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	33,3	31,9	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Si	66,7	63,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	4,2	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	66,7	73,9	76,5
Altro	Si	44,4	16,0	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PTSD010005	65,3	34,7
PISTOIA	71,4	28,6
TOSCANA	74,3	25,7
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PTSD010005	94,7	77,6
- Benchmark*		
PISTOIA	92,5	70,8
TOSCANA	93,9	77,5
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	97,4	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	75,0	39,3	34,8
Attività estiva	Sì	75,0	69,2	54,2
Attività all'estero	Sì	50,0	70,9	63,9
Attività mista	Sì	50,0	46,2	48,3
Altro	No	0,0	14,5	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	83,6	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	75,0	63,8	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	62,5	56,9	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	87,5	98,3	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel caso di alunni con problematiche particolari i docenti che si occupano della formazione delle classi incontrano gli insegnanti della sc. Secondaria di I grado per acquisire informazioni utili. Inoltre, nella formazione delle classi si considerano i risultati	La scuola non considera ancora in modo sistematico i risultati degli studenti nel passaggio verso università, mondo del lavoro, altro, così da valutare il successo formativo degli studenti a lungo termine. Per il monitoraggio dei risultati a distanza

raggiunti degli studenti nella scuola secondaria di I grado. Attività di orientamento verso la classe terza della scuola secondaria di I grado. Attività di orientamento anche per i ragazzi che frequentano il quarto ed il quinto anno del Liceo (incontri con i rappresentanti di Università dell'area Artistica: Accademia Belle Arti Firenze, NABA, LABA, Polimoda). In questi incontri di orientamento vengono presentati i vari indirizzi, gli sbocchi professionali di accesso, gli stage lavorativi. Azioni di orientamento interno nel passaggio dal biennio al triennio: laboratorio orientativo per la scelta dell'indirizzo. Stage presso Aziende, Camere di commercio ed altre organizzazioni del territorio (CPTO). Migliorata l'attività di orientamento in uscita rivolta agli studenti e alle loro famiglie. Adozione di strumenti oggettivi (questionario UniFi) per capire gli studenti, far loro comprendere se stessi e le loro inclinazioni ed attitudini, al fine di indirizzare i ragazzi in uscita nel percorso di studi. Il percorso di orientamento in uscita è gestito dalla funzione strumentale dell'Orientamento con strumenti oggettivi (questionari, misurazione risultati, analisi risultati).

potrebbero essere utilizzati strumenti quali app e social e strumenti ministeriali. Migliorabile attività di orientamento verso insegnanti, studenti e genitori delle classi terze della scuola secondaria di I grado, anche se la situazione "overbooking" non motiva in tal senso. Migliorabili conoscenze e competenze del corpo docente su alcuni aspetti chiave dell'orientamento in uscita, sia dal punto di vista psicologico (adottare un atteggiamento orientante adeguato) sia dal punto di vista delle possibili prospettive concrete esistenti per gli studenti. Orientamento interno dal biennio al triennio: laboratorio orientativo per la scelta dell'indirizzo dovrebbe essere più strutturato ed oggettivo. In corso attività di monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo in uscita.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Da perfezionare il monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso formativo a lungo termine.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
-------	---------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	9,1	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,9	55,6	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	57,1	35,4	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		25,0	23,0	23,7
>25% - 50%	X	37,5	45,0	41,9
>50% - 75%		12,5	22,0	22,7
>75% - 100%		25,0	10,0	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	23,5	20,0	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	13.572,5	6.882,1	8.799,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	145,9	175,6	183,8	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	25,0	14,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	0,0	14,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	14,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	58,3	51,1	31,9
Lingue straniere	Si	66,7	50,4	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	25,0	14,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	8,3	17,7	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	16,7	19,1	20,5
Sport	No	0,0	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	33,3	35,5	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,0	24,1	27,5
Altri argomenti	No	41,7	34,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Chiara definizione attraverso gli strumenti istituzionali della vision (identità) e della mission (finalità istituzionale) della Scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nei previsti momenti istituzionali (Consiglio di istituto, Collegio docenti, incontri con le famiglie, incontri con gli stakeholder, ecc.) e tramite le attività del gruppo di autovalutazione, di miglioramento e di rendicontazione sociale (RAV, PDM, RS). La responsabilità e i ruoli delle diverse figure (funzioni strumentali, referenti progetti, coordinatori dipartimento, coordinatori consigli di classe) sono definiti in modo in modo chiaro e tengono anche conto delle richieste individuali e delle varie professionalità di ognuno. Le assenze sono coperte con gli straordinari (personale ATA), le ore aggiuntive o le ore di "potenziamento". I progetti prioritari, sui quali si concentrano notevoli risorse, sono quelli rivolti a: - Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA); - Lingue straniere - Orientamento - Accoglienza - Continuità Coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF e l'utilizzo delle risorse economiche.</p>	<p>Incrementare lo scambio comunicativo e la collaborazione sul piano didattico tra i docenti. Mettere a punto strumenti di monitoraggio delle azioni pianificate e realizzate più efficaci. Disporre di maggiori risorse finanziarie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo</p>

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Mission e priorità sono condivise con le famiglie, il territorio e con gli organi collegiali interni. Le risorse economiche e materiali sono spese in maniera commisurata alla gestione e alla realizzazione delle priorità. Le spese definite nel programma annuale sono coerenti con il PTOF. Le responsabilità e i compiti devono essere definiti in modo più chiaro e in funzione delle priorità e delle attività programmate. La rendicontazione esterna deve essere strutturata attraverso modalità formali.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,6	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	50,0	37,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		16,7	32,1	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,3	28,2	24,6
Altro		0,0	1,9	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,0	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % PISTOIA
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	11,1	13,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,7	16,6	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	8,3	9,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,6	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,6	3,3	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	8,3	14,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	2,8	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	11,1	14,0	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	100,0	13,9	8,5	6,8
Altro	0	0,0	16,7	13,2	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	50,0	37,7	36,6
Rete di ambito	0	0,0	11,1	26,1	32,8
Rete di scopo	0	0,0	25,0	5,6	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	0,0	7,8	8,1
Università	0	0,0	0,0	2,1	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	100,0	13,9	20,7	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	47,2	33,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	8,3	24,9	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	25,0	5,4	4,9

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	0,0	8,8	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,6	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	100,0	13,9	21,8	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	7,2	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			8,6	16,6	17,6
Scuola e lavoro			17,2	7,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			19,2	4,0	4,0
Valutazione e miglioramento			2,6	3,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			4,2	9,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,8	1,8	3,5
Inclusione e disabilità			4,6	15,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	4.0	100,0	5,9	4,8	5,5
Altro			23,2	24,5	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,7	3,8	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,3	0,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	4,7	2,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	20,9	20,4	17,2
Il servizio pubblico	1	25,0	2,3	0,6	0,9

Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	18,6	17,7	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,7	4,6	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	7,0	7,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,7	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,8	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	4,7	1,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,3	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	2,3	0,6	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,6	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	9,3	7,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,7	8,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,0	3,2	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,7	2,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	2,3	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	4,7	5,0	4,8
Altro	0	0,0	4,7	8,4	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTSD010005		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	46,5	37,0	38,6
Rete di ambito	0	0,0	11,6	10,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	7,0	4,6	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	11,6	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	3	75,0	23,3	32,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	46,2	64,2	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	30,8	45,3	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	23,1	36,5	34,5
Accoglienza	Si	69,2	83,0	82,7
Orientamento	Si	84,6	96,2	93,9
Raccordo con il territorio	Si	38,5	69,8	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	92,3	95,6	94,5
Temi disciplinari	Si	53,8	45,9	43,2
Temi multidisciplinari	Si	53,8	42,8	44,6
Continuità	No	38,5	38,4	46,4
Inclusione	Si	92,3	91,8	92,8
Altro	Si	30,8	23,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	7.4	31,3	20,4	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	7.4	2,6	13,3	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	7.4	1,5	4,3	4,1
Accoglienza	7.4	5,1	6,6	8,0
Orientamento	9.3	6,7	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	11.1	4,4	5,0	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	5.6	4,6	5,5	5,5
Temi disciplinari	13.0	25,3	16,6	13,3
Temi multidisciplinari	13.0	3,8	6,5	8,1
Continuità	0.0	3,6	2,6	3,3
Inclusione	9.3	7,9	7,2	8,5
Altro	9.3	3,1	2,4	3,1

Punti di forza

Il piano di formazione interno del personale docente viene definito dal collegio dei docenti. La scuola è attenta alle esigenze formative degli insegnanti soprattutto per quanto riguarda i settori specifici delle discipline e per le attività di formazione funzionali alla realizzazione di progetti e di attività, promosse dalla scuola. Alcuni corsi di formazione, poi, sono obbligatori (sicurezza, antincendio, primo soccorso, accordo stato regioni). La scuola inoltre promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di

Punti di debolezza

Occorre incentivare meglio la partecipazione dei docenti ai corsi relativi all'innovazione didattica e metodologica. Occorre migliorare la rilevazione delle esigenze formative del personale interno. E' necessario potenziare la formazione del personale docente sulle tematiche dell'inclusione e dell'orientamento, per meglio contrastare i tassi di dispersione ed abbandono scolastico. La raccolta dei curricula del personale docente deve essere organizzata in modo più strutturato.

lavoro su tematiche quali: BES/DSA, curricolo, orientamento. Il lavoro prodotto viene condiviso all'interno della comunità scolastica in vari momenti e con varie modalità. Anche il personale amministrativo viene formato per l'aggiornamento delle normative e degli strumenti operativi che è chiamato ad utilizzare. Le informazioni sulle competenze del personale docente vengono utilizzate per una migliore assegnazione dei docenti alle classi e per l'attribuzione di eventuali incarichi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le proposte formative pur se condivise in sede di Collegio e rispondenti alle esigenze individuate, potrebbero essere meglio definite e monitorate. Dalla formazione del personale docente dovrà scaturire un ciclo virtuoso di maggiore motivazione e migliori qualifiche professionali con benefici sul successo formativo degli studenti. La condivisione dei materiali prodotti nei vari gruppi di lavoro dovrebbe essere condivisa in modo più efficace. Il personale non sempre viene valorizzato per le proprie competenze e l'impegno profuso non è sempre adeguatamente incentivato.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	4,5	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,7	8,9	14,4
5-6 reti		0,0	1,3	3,3
7 o più reti		92,3	85,4	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		46,2	55,4	56,4
Capofila per una rete	X	38,5	28,7	24,9
Capofila per più reti		15,4	15,9	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	68,0	70,8	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	36,7	29,0	32,3
Regione	0	16,3	14,4	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,3	15,6	11,7
Unione Europea	0	2,0	4,1	5,3
Contributi da privati	1	2,0	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	0	26,5	34,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,2	9,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,2	8,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	49,0	62,6	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	2,0	2,4	3,7
Altro	1	28,6	16,9	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,2	15,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,1	4,5	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	26,5	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,1	9,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,0	1,8	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,2	5,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	6,1	4,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,0	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,1	2,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,1	6,5	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,0	3,0	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,1	8,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,1	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	3,1	2,3
Altro	0	10,2	7,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	38,5	46,5	53,0
Università	Sì	69,2	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	15,4	41,5	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	53,8	53,5	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	76,9	83,6	72,1
Associazioni sportive	No	46,2	50,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	84,6	73,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	76,9	78,0	69,1
ASL	No	61,5	69,2	56,8
Altri soggetti	Sì	53,8	40,9	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	46,2	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	61,5	58,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	30,8	64,2	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	23,1	52,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	15,4	34,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	61,5	73,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	38,5	50,3	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	53,8	65,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	23,1	40,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	7,7	21,4	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	15,4	30,8	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	61,5	68,6	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	61,5	54,1	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	15,4	25,8	27,4
Altro	No	15,4	19,5	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	35,0	11,1	9,0	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	49,6	64,8	68,5	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	19,4	57,9	59,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PTSD010005	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	92,3	97,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	96,9	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	76,9	88,8	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	61,5	45,0	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	92,3	88,8	86,4
Altro	No	23,1	11,3	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è ben integrata in un contesto territoriale attivo; collabora in modo efficace e continuativo con soggetti pubblici e privati, enti di governo territoriale quali Provincia, Comune, Prefettura, Camera commercio. Il liceo partecipa a reti di scuole, cercando di creare sinergie per l'ampliamento dell'offerta formativa e per venire incontro alle esigenze formative degli studenti e dei docenti. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso lo strumento privilegiato della rappresentanza e confronto, costituito dal Consiglio di Istituto. La scuola utilizza il Registro elettronico per comunicare assenze, profitto degli alunni, informazioni varie. Il DS e i suoi Collaboratori sono costantemente a disposizione per colloqui diretti con le famiglie. Nella scuola è attivo lo Sportello di ascolto che negli anni ha consolidato e definito la sua natura e la sua funzione.</p>	<p>Necessità di attivare percorsi formativi anche per le famiglie che sono attori attivi nel processo educativo dei loro figli. Pur se stimolata e sollecitata, la partecipazione della famiglie alla vita scolastica è ancora marginale e poco efficace.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta</p>

	formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Attenzione focalizzata alla collaborazione col territorio di buon livello, così anche verso le famiglie. L'obiettivo resta di proseguire con le attività in oggetto e soprattutto di raggiungere una maggiore efficacia nel coinvolgimento delle famiglie, al momento piuttosto restie alla partecipazione proattiva. Il territorio invece viene coinvolto con evidente efficacia e bilateralità del rapporto come dimostrato dalle reti istituite.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.

Traguardo

Ridurre dello 0,5 la percentuale di studenti con sospensione di giudizio nel biennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematico l'utilizzo di prove comuni in due momenti dell'anno per alcune classi e per alcune discipline.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre interventi di sostegno per supportare gli studenti più fragili in modo da favorire l'apprendimento.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso degli spazi laboratoriali.

4. Ambiente di apprendimento

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola.

5. Inclusione e differenziazione

Supportare gli studenti in difficoltà e le loro famiglie.

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere ed incrementare i percorsi di eccellenza in orario curricolare e/o extracurricolare.

7. Inclusione e differenziazione

Individuare meccanismi premianti per rafforzare i comportamenti virtuosi.

8. Continuità e orientamento

Esplicitare, durante le attività di orientamento in ingresso, le caratteristiche, gli obiettivi e le differenze tra i diversi indirizzi di studio presenti nell'istituto.

9. Continuità e orientamento

Supportare gli studenti in difficoltà per un eventuale riorientamento.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere una articolazione sistematica e periodica del lavoro collegiale.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare le competenze del personale.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Impiegare in modo razionale le competenze dei docenti nell'azione didattica.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare la collaborazione con gli stakeholder per potenziare e ampliare l'offerta formativa

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola.

Priorità

Aumentare il numero di studenti nella fascia superiore al sei.

Traguardo

Diminuire del 10% il tasso degli abbandoni in corso d'anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre interventi di sostegno per supportare gli studenti più fragili in modo da favorire l'apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre interventi di potenziamento e/o di approfondimento.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso degli spazi laboratoriali.

4. Ambiente di apprendimento

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola.

5. Inclusione e differenziazione

Supportare gli studenti in difficoltà e le loro famiglie.

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere ed incrementare i percorsi di eccellenza in orario curricolare e/o extracurricolare.

7. Inclusione e differenziazione

Individuare meccanismi premianti per rafforzare i comportamenti virtuosi.

8. Continuità e orientamento

Esplicitare, durante le attività di orientamento in ingresso, le caratteristiche, gli obiettivi e le differenze tra i diversi indirizzi di studio presenti nell'istituto.

9. Continuità e orientamento

Supportare gli studenti in difficoltà per un eventuale riorientamento.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Programmare il piano per le attività extracurricolari.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare le competenze del personale.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Impiegare in modo razionale le competenze dei docenti nell'azione didattica.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e scientifiche per affrontare in maniera più proficua le prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il numero delle classi che si posizionano sotto la media regionale e nazionale, avvicinandoci al dato del centro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematico l'utilizzo di prove comuni in due momenti dell'anno per alcune classi e per alcune discipline.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre interventi di potenziamento e/o di approfondimento.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare una didattica per competenze e implementare le strategie metodologiche incentrate sulla peer education.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire meglio i compiti, le competenze e le responsabilità all'interno della scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le seguenti competenze chiave di cittadinanza (competenze europee): - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Traguardo

Rafforzare la consapevolezza culturale, sociale, civica e metacognitiva degli studenti al fine di favorire il successo formativo a lungo termine di tutti contrastando la criticità della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento innovativi.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare i dipartimenti alla definizione di proposte formative coerenti con il raggiungimento delle competenze europee individuate.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione a progetti in accordo con le strutture territoriali di supporto in ambito sociale, civico e artistico-culturale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il percorso di autovalutazione ci ha ribadito l'importanza degli esiti degli studenti, missione naturale e fondamentale del sistema di istruzione scolastico. Talvolta si rischia di perderlo di vista. In particolare oltre alle conoscenze e competenze disciplinari ci preme fortemente contribuire a formare delle persone complete, culturalmente evolute e mai paghe, cittadini modello, di sani e buoni principi, che sappiano mettersi in discussione, adattarsi e rinnovarsi e migliorare, che sappiano interagire positivamente nei vari possibili contesti sociali nei quali potranno trovarsi e realizzarsi. La scuola ha adottato e gestisce in modo controllato un PDM che include sia le priorità (e traguardi) legati agli esiti degli studenti sia gli

obiettivi di processo. Tale gestione prevede la condivisione con il personale docente ed ATA tramite apposite sessioni formative e l'inserimento nel sito internet della scuola in area dedicata (area miglioramento). Il gruppo di lavoro effettua il monitoraggio della realizzazione delle suddette priorità ed obiettivi, confrontandosi con le funzioni coinvolte, registrando lo stato di avanzamento. Gli obiettivi di processo indicati sono da integrare con tutti gli impegni riportati nel RAV. Il complesso degli obiettivi di processo possono contribuire singolarmente e nel loro insieme al conseguimento delle priorità. Alcuni obiettivi in modo più evidentemente diretto, altri indirettamente.